

COMUNICATO STAMPA

ASviS, è possibile vincere la sfida delle nove città a zero emissioni nel 2030 solo con una programmazione sistemica e partecipata degli interventi e degli investimenti

Matteo Lepore, le piogge di questi giorni o le ondate di calore sono gli esempi tangibili degli effetti che il cambiamento climatico sta già causando sulle nostre vite

Pierluigi Stefanini, la missione europea rappresenta una straordinaria opportunità per mettere al centro della sfida tutte le aree urbane del Paese

Bologna, 12 maggio 2023 – E' possibile vincere la sfida senza precedenti su cui sono impegnate Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino, le nove città italiane selezionate tra le cento città europee per azzerare le proprie emissioni climalteranti entro il 2030 solo attraverso una programmazione sistemica rigorosa, partecipata e multidimensionale degli interventi e degli investimenti. Occorre elaborare al più presto dei *Climate city contract* che mettano in collegamento tutte le azioni da intraprendere nei settori chiave dell'energia, dell'edilizia, della gestione dei rifiuti, dei trasporti, della forestazione urbana. Un processo complesso che deve coinvolgere le istituzioni, le imprese, il mondo dell'istruzione e della ricerca, le organizzazioni della società civile e i cittadini, per operare un grande cambiamento, anche culturale, coerente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda 2030 dell'Onu.

A questo argomento è dedicato l'evento nazionale "[La neutralità climatica al 2030, una sfida possibile. Le nove città italiane della Missione europea si raccontano](#)" organizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Sala Borsa, in piazza del Nettuno a Bologna.

"Bologna, insieme alle altre otto città che fanno parte della missione europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, ha davanti a sé una grande sfida – afferma il Sindaco di Bologna, Matteo Lepore -. Quella di mettere in campo un'accelerazione nelle scelte fondamentali che riguardano non solo la lotta al cambiamento climatico, ma più in generale il miglioramento della qualità della vita delle nostre comunità. Significa fare più veloce degli atri, per aiutare anche gli altri e fare delle nostre città dei laboratori di innovazione. Perché non abbiamo più tempo. Le piogge alluvionali di questi giorni o le ondate di calore sono gli esempi tangibili degli effetti che il cambiamento climatico sta già causando sulle nostre vite. Abbiamo, quindi, il dovere di lavorare su questi temi e di farlo in fretta. Per le future generazioni, ma anche per il nostro presente".

"La missione europea della neutralità climatica al 2030 coinvolge nove città italiane e rappresenta una straordinaria opportunità per coinvolgere nella sfida tutte le aree urbane del Paese – dichiara il Presidente dell'ASviS, Pierluigi Stefanini -. L'ISPRA ha reso pubblici in aprile i risultati di un rapporto sulle emissioni di CO2 in Italia che mostra il loro aumento dopo la pandemia, soprattutto nei settori dei trasporti e dell'edilizia. Si tratta di settori da trasformare in profondità perché senza il loro contributo la partita della decarbonizzazione non potrà mai essere vinta. E non perché ce lo impone l'Europa, ma perché ce lo dice la scienza e ce lo ricordano quotidianamente gli effetti sempre più devastanti prodotti dalla crisi climatica sui nostri territori. Queste nove città possono fare dunque da apripista per sperimentare soluzioni da

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI



PARTNER ISTITUZIONALI



diffondere a tutti gli altri centri urbani del Paese, a patto che non siano lasciate sole. Tutti i livelli istituzionali devono essere coinvolti per concentrare gli investimenti necessari da destinare a tre linee di intervento prioritarie: edilizia sostenibile, mobilità sostenibile, forestazione urbana e periurbana anche per contrastare il dissesto idrogeologico”.

L’incontro, curato dal Gruppo di lavoro ASViS sul Goal 11 “Città e comunità sostenibili”, si svolge nella seconda tappa del Festival dello Sviluppo Sostenibile, dedicata alla dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile, ed è articolato in tre sessioni.

Dopo l’introduzione di **Matteo Lepore**, sindaco di Bologna, e **Pierluigi Stefanini**, presidente dell’ASViS, alla prima sessione moderata da **Andrea Zanchi**, capo cronaca de il Resto del Carlino, partecipano **Valerio Barberis**, assessore all’Urbanistica, ambiente ed economia circolare, Prato, **Anna Lisa Boni**, assessora ai Fondi europei, Pnrr e transizione ecologica, Bologna, **Gianluca Borghi**, assessore Sostenibilità ambientale, energetica e mobilità, Parma, **Andrea Giorgio**, assessore all’Ambiente e alla transizione ecologica, Firenze, **Elena Grandi**, assessora all’Ambiente e verde, Milano, **Gaetano Noè**, direttore Divisione ambiente, Torino, **Andrea Ragona**, assessore all’Ambiente, Padova, **Edoardo Zanchini**, direttore dell’Ufficio clima, Roma. **Stefano Zenoni**, assessore Ambiente e mobilità, Bergamo. Alla seconda sessione, moderata da **Agnese Pini**, direttrice de Il Giorno, La Nazione Il Resto del Carlino e Quotidiano Nazionale, partecipano **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell’ASViS e **Alberto Cirio**, presidente della Regione Piemonte. Nella terza sessione, moderata da **Valerio Baroncini**, vicedirettore de il Resto del Carlino, partecipano **Alberto Anfossi**, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, **Giovanni Cardamone**, strategy consultant, Oliver Wyman, **Gian Luca Galletti**, vicepresidente di Emilbanca, **Simone Gamberini**, presidente di Coopfond, **Giuseppina Gualtieri**, presidente e amministratore delegato di Tper, **Orazio Iacono**, amministratore delegato del Gruppo Hera, **Marco Marcatili**, responsabile sviluppo Nomisma, **Giuseppe Maresca**, vicecommissario di Sogin, **Stefano Pareglio**, presidente Deloitte climate & sustainability, professore ordinario di Economia, Università Cattolica, **Lorenzo Radice**, responsabile sostenibilità gruppo Fs, **Michelangelo Suigo**, direttore external relations, communication & sustainability Inwit, **Nicola Tagliaferro**, responsabile sostenibilità Enel X global retail.

L’evento è trasmesso in diretta streaming sui canali dell’Alleanza - [sito ASViS](#), [sito Festival](#), [pagina Facebook](#) e [canale YouTube](#) – e sui siti di Ansa, Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Quotidiano Nazionale, Radio Radicale e Rai News e sulle pagine Facebook di Ansa, Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Quotidiano Nazionale e Rai per la sostenibilità ESG.

QUI: la pagina del Festival dedicata ai MEDIA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN EMILIA ROMAGNA

In questa scheda dati di sintesi e grafici sullo sviluppo sostenibile nella Regione Emilia Romagna: tratta dal Rapporto sui Territori 2022, è una fonte fondamentale per conoscere e raccontare l’andamento dell’Agenda 2030 sul territorio sulla base di dati statistici ufficiali elaborati dall’ASViS.

https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Rapporto_Territori/2022/Emilia_Romagna_RapportoTerritori2022.pdf

CONTATTI - ufficiostampa@asvis.net

Niccolò Gori Sassoli 333 919 0303 - Luisa Leonzi 348 801 3644 - Ivan Manzo 320 195 6506